

IL SENSO DELLA MISURA E DEL LIMITE

Per non rovinarsi la vita. Dal momento che un po' tutti – chi più, chi meno – dobbiamo fare i conti con questo disastroso sentimento, esiste una qualche strada per contenerne gli effetti perversi e così non rovinare la vita a se stessi e agli altri?

Una constatazione: **il superbo** è la persona meno realistica di questo mondo. **Gli manca alcune cose di cui ha veramente bisogno:**

- ✓ il senso della misura e del limite;
- ✓ gli manca l'umiltà di accettarsi serenamente per quello che è e si ha;
- ✓ gli manca la capacità e limiti, successi e insuccessi.

È un problema di autostima. E **una corretta stima di sé nasce**

- ✓ dalla conoscenza e dall'accettazione di quello che "si è" e "non si sarà mai";
- ✓ di quello che "si ha" e "non si avrà mai".

Solo così si matura come persone capaci di relazioni accettabili. Se il superbo si chiude nella sua presunta superiorità, **la persona umile**, realistica, al contrario, **sa guardare oltre** il proprio ombelico **per relazionarsi agli altri alla pari**, nel senso che

- ✓ **sa dare senza imporre** e sa ricevere senza sentirsi sminuito (= più piccolo, meno importante);
- ✓ **sa comandare senza umiliare** e sa obbedire senza servilismo;
- ✓ **sa gestire responsabilità** e ritirarsi al momento opportuno senza risentimenti;
- ✓ **sa valorizzare gli altri** senza invidie o gelosie.

In definitiva, **l'umile è la persona matura**, per nulla perfetta, ma **consapevole del proprio limite**, come delle proprie possibilità. **educare**

da: SABINO FRIGATO, *Il Bollettino Salesiano*, rivista mensile rubrica, *Sfide etiche per Ragazzi, Genitori, Educatori*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

46

SMERALDO

serie **OLTRE I MALI DEL SECOLO**
Dalla tristezza... alla gioia!

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

Il vizio capitale della superbia, rappresentato dallo scultore **Carlo Previtali** di Bergamo.

I sette vizi capitali

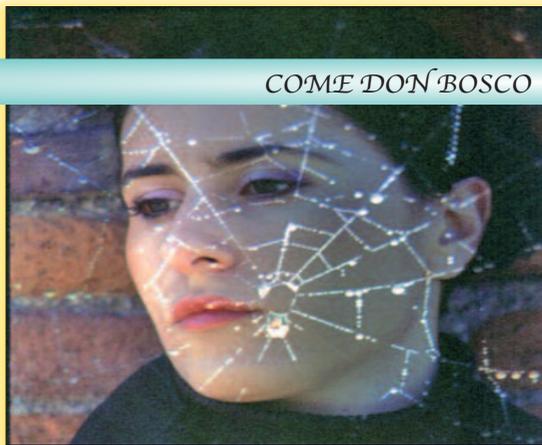
SUPERBIA...
IO! Gli altri
non esistono proprio



- ✓ L'IDENTIKIT
- ✓ I TANTI VOLTI DELLA SUPERBIA
- ✓ IL SENSO DELLA MISURA E DEL LIMITE

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Il vizio capitale della superbia, devastante a livello sociale, è ovunque presente, tenace, implacabile, quasi indomabile; risulta un pericolo a tutte le età e si annida in tutti gli strati sociali sotto i cieli di tutte le epoche della storia umana.

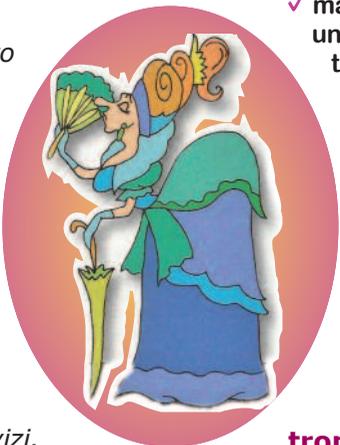


Vuoi sapere, non se sei, visto che lo sei – lo siamo! – ma quanto sei superbo? Sottoponiti a questo mini-test.

- ✓ Vuoi sempre aver ragione?
- ✓ Ti piace metterti in vetrina?
- ✓ Tagli i ponti quando ti criticano?
- ✓ Le figuracce ti distruggono?
- ✓ Ti racconti sempre come un protagonista “vincente”?
- ✓ Su tutto dici la tua criticando tutto e tutti?
- ✓ Del parere altrui te ne fregghi?...

Beh, può bastare! Come ti senti dopo il test? Per consolarti sappi che da Adamo ed Eva la superbia ha sempre tenuto banco. Pensa a quel fatidico pomo: cos'è stato se non uno stupido gesto di superbia: “farsi come Dio”.

La voglia di elevarci di almeno un gradino al di sopra degli altri è talmente radicata in ognuno di noi che fin dall'antichità la superbia è detta “madre” e “regina” di tutti gli altri vizi.



L'IDENTIKIT

Il superbo, anche se non allo stato puro, è una persona tremendamente antipatica e insopportabile. La sua presunta superiorità sprizza disistima da ogni poro quando non anche disprezzo. **Solo lui sa cosa e come devono fare tutti gli altri:** i politici, i calciatori, gli economisti... e anche il Papa. **L'unica relazione che può instaurare è solo dall'alto in basso.** Gli altri? Solo pedine da usare per la propria affermazione.

Il superbo è

- ✓ un ambizioso affamato di riconoscimento,
- ✓ ma anche un presuntuoso, un vanaglorioso, un millantatore (= smargiasso, spaccone), un arrogante, un ipocrita
- ✓ e, per completare, uno smisurato egoista: basta a se stesso e non vuole dipendere da nessun altro.

Ovviamente dispensa consigli a tutti, ma non ne accetta: lui sa!

Nel superbo, purtroppo, ciò che può far

bella la vita – stima di sé, qualità umane, capacità di autonomia, fiducia in se stessi, volontà di realizzarsi, ecc. – **viene esasperato nella ricerca di una irraggiungibile quanto irrealistica superiorità.** Ma, nonostante le apparenze, la vita del “super” non è né facile, né felice. **La mancanza di riconoscimenti lo sprofonda nell'invidia.** Dalla padella alla brace.

Ha scritto Salvatore Natoli: «*Lucifero cade per la superbia, ma si danneggia nell'invidia*». Non è difficile capirlo.

Come sopportare chi fa ombra? Il confronto, quando è perdente, rode l'animo e **quell'insopportabile senso di inferiorità spinge a** cercare nuovi riconoscimenti e affermazioni anche a costo di **svendersi al “potente” di turno.**

L'esperienza insegna che **superbo si accompagna a servile.** Un ritratto esasperato, al di sopra della realtà? Forse sì, forse no! In ogni caso uno specchio in cui guardarsi dentro.

I TANTI VOLTI DELLA SUPERBIA

Ma la superbia è soltanto delle persone singole? Non proprio.

Il vizio si annida pericolosamente allo stesso tempo in gruppi, società, culture. Per quanto tempo abbiamo coltivato il mito della superiore civiltà europea da esportare e imporre ai “selvaggi” degli altri continenti?

Ma **l'arroganza della superiorità degli uni sugli altri viene fuori ovunque:** dai discorsi di certi politici, dai muri delle città e soprattutto dalla gente comune, cioè da noi tutti.

Ad esempio, come stiamo guardando gli ultimi arrivati in casa nostra? Né più né meno come ieri il “nord” industrializzato ed evoluto guardava il “sud” che lo invadeva?

Sentirsi superiori a qualcuno è un virus che intacca ovunque. Ad esempio,

- ✓ chi abita nei quartieri-bene malgiudica chi vive nel degrado di certe periferie;
- ✓ le tifoserie in nome della propria superiorità si disprezzano reciprocamente;
- ✓ in molti paesi, ancor oggi, la donna viene considerata qualcosa di inferiore da usare e abusare;
- ✓ sul lavoro non manca l'arroganza dell'incompetente capetto voglioso di carriera.

Per completare il quadro: quanta violenza generata dall'arrogante superiorità degli interessi economici, politici, militari di una parte di mondo sull'altra?

È vero: la superbia infetta il cuore umano da sempre. Ma oggi, con l'aria che tira, non è che siamo diventati tutti un po' più arroganti, intolleranti: più superbi? Pare di sì! **Ognuno rivendica l'assolutezza del proprio io.** Non si accettano né regole, né limiti: **“io mi gestisco io”.** È l'esaltazione dell'ègo (= “Io”, nella psicanalisi) e del diritto alla propria autorealizzazione. **educare**